

## **PROPOSTA DI PROGETTO**

**per la realizzazione di attività di collaborazione tra Fondazione per l'Innovazione Urbana e il Settore Innovazione Digitale e Dati del Comune di Bologna volte attivare e promuovere nuove forme di coinvolgimento, informazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti digitali**

### **La Fondazione Innovazione Urbana**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce nel 2018 come evoluzione del Comitato Urban Center Bologna operando in forte continuità con quell'esperienza nata 15 anni fa. La Fondazione è un centro di analisi, comunicazione, elaborazione e co-produzione sulle trasformazioni urbane promuovendo un'idea di città aperta, inclusiva, democratica e sostenibile, e mira ad affermare e consolidare il ruolo di "cervello collettivo" e snodo cittadino in relazione alle trasformazioni urbane, catalizzatore di idee e attività, oltreché luogo di incontro e di discussione tra cittadini, istituzioni pubbliche, centri di ricerca, associazioni e movimenti, espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità cittadina ed universitaria, sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità ambientale, alla città resiliente, all'economia urbana e all'innovazione tecnologica.

In particolare, la Fondazione svolge attività di ricerca applicata in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

### **Agenda digitale del Comune di Bologna**

Sin dagli anni '90 la città di Bologna ha mostrato un forte interesse alla rete e alle tecnologie. Questo percorso è stato supportato dall'Amministrazione comunale e dall'Università di Bologna, entrambe capaci di attrarre investimenti infrastrutturali finalizzati a ridurre il digital divide. In particolare nel 1994, nasce Iperbole, la rete civica del Comune di Bologna, prima in Italia e seconda in Europa.

In un contesto certamente ricettivo e con un forte capitale sociale, il Comune di Bologna dal 2014 ha proposto la sua propria Agenda Digitale locale; una scelta che si colloca in un ambizioso programma regionale che ha l'obiettivo di rendere l'Emilia-Romagna, entro il 2025, al 100% digitale.

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo anche l'Agenda Digitale locale è in corso di revisione e allineamento con i nuovi obiettivi, prevedendo un forte investimento su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nel Comune e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia.

L'attuazione dell'Agenda Digitale e il percorso partecipativo avviato con Iperbole 2020 hanno portato a definire l'attuale fisionomia della Rete Civica che unisce tre importanti funzioni:

- quella informativa sui servizi e le iniziative della città;
- quella di accesso ai servizi on line del Comune da parte di cittadini, professionisti e imprese;
- quella di collaborazione all'interno della comunità che consente di attivare percorsi di partecipazione alla innovazione civica del nostro territorio.

Tutto questo insieme di fattori si lega al concetto di Bologna come "Città Collaborativa". L'intento è favorire una collaborazione civica grazie a strumenti materiali e immateriali: un percorso nei quartieri, progetti diffusi nel territorio ed una piattaforma digitale. Queste azioni di policy tentano di rinsaldare un legame tra istituzioni locali e cittadinanza attraverso lo strumento della sussidiarietà.

All'interno di questa visione, ha preso vita il progetto di rinnovamento di "Iperbole", una piattaforma digitale, un civic network, nella quale è possibile accedere ai processi di collaborazione, di partecipazione e cura dei beni comuni. Questa rete civica si struttura come un "social network", il quale consente relazioni orizzontali sia tra cittadini e Pubblica Amministrazione che tra cittadini che hanno il desiderio di cooperare tra loro in quanto portatori dei medesimi sogni, paure, aspirazioni.

Iperbole rappresentando un caso unico di rete civica in Italia, in questi anni ha offerto ad ogni cittadino uno spazio digitale gratuito accessibile tramite un'identità digitale unificata. In questo "luogo" i cittadini hanno la possibilità di partecipare a consultazioni, a votazioni con il bilancio partecipativo, proporre un progetto, cogestire un bene comune attraverso patti di collaborazione.

### **L'esperienza dei Laboratori di Quartiere**

Il Comune di Bologna, in collaborazione con Fondazione per l'Innovazione Urbana, promuove i Laboratori di Quartiere. Si tratta di spazi di confronto e decisione accessibili a chiunque. Ciò che si promuove è un bisogno di "prossimità", di istituzioni prossime capaci di proporre un'accoglienza disinteressata più che un'appartenenza qualificata. In tutto questo la Fondazione si interfaccia come attore capace di coinvolgere i cittadini e le comunità civiche in attività di ascolto e co-progettazione.

## **Il ruolo della Fondazione nell'Agenda Digitale del Comune di Bologna**

L'attività della Fondazione si impernia sull'idea di una città aperta, inclusiva, democratica e sostenibile ponendosi come luogo di incontro e discussione tra cittadini, istituzioni pubbliche, centri di ricerca, associazioni e movimenti, espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

Il ruolo della Fondazione si rifà al suo essere "cervello collettivo" delle trasformazioni urbane della città avviando da tempo una riflessione sulle possibili linee di innovazione della città di Bologna nello scenario "digitale". In questa sede la Fondazione intende porsi come vero e proprio "catalizzatore" capace di ricercare, analizzare e mettere a disposizione risorse per elaborare proposte in linea con i continui mutamenti presenti sul territorio.

La Fondazione per l'Innovazione Urbana collabora attivamente con il Settore Innovazione Digitale e Dati del Comune di Bologna, accompagnando processi di innovazione nel campo del digitale.

In particolare, a partire dal 2019, nell'ambito del progetto PON METRO 2014-2020 asse 1 progetto BO1.1.1c "Realizzazione rete civica metropolitana e servizi digitali - Dati e Big Data Analytics per la comunità", Fondazione e Comune collaborano alla realizzazione di un "atlante urbano della città". Il progetto si è posto come obiettivo la costituzione di un atlante digitale tematico per promuovere l'uso civico e la comunicazione visuale dei dati rendendoli accessibili e fruibili per gli utenti finali. Un ulteriore risultato è relativo all'attivazione di servizi digitali innovativi e personalizzati che saranno resi disponibili all'interno della nuova rete civica metropolitana. Il fine è promuovere l'uso civico e la comunicazione visuale dei dati attraverso un continuo e maggiore coinvolgimento civico. Aumentare gli strumenti di partecipazione e collaborazione rappresenta un'opportunità per la Fondazione di porsi come "policy maker" di istanze che mano a mano emergono sul territorio.

Alla luce del quadro descritto, la Fondazione intende promuovere nuove azioni di coinvolgimento della cittadinanza attraverso "Partecipa".

## **Obiettivo condiviso**

L'obiettivo che si propone la Fondazione per l'Innovazione Urbana è di attivare e promuovere nuove forme di coinvolgimento, informazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti digitali, anche grazie alle metodologie già sperimentate e consolidate dei Laboratori di Quartiere. Si tratta di riprodurre un metodo di condivisione progettuale che tratti i beni comuni e promuova lo sviluppo del "capitale sociale" del territorio.

Riprodurre questo modello in chiave "virtuale" permetterà di consolidare un approccio di intervento territoriale che possa declinarsi in pratiche partecipative e collaborative continuative. Costruire processi di ascolto, di partecipazione tra cittadini e istituzioni del territorio per creare spazi di prossimità.

## **Soggetti coinvolti e attività**

Il progetto sarà sviluppato grazie alla collaborazione tra la Fondazione per l'Innovazione Urbana e il Settore Innovazione Digitale e Dati del Comune di Bologna.

In particolare, la Fondazione si occuperà di gestione delle relazioni con i cittadini e comunità civiche attraverso:

- “Partecipa”, la sezione collaborativa e partecipativa del sito del comune, dove i cittadini hanno la possibilità di creare contenuti in modo autonomo e di accedere a patti di collaborazione e voto per il bilancio partecipativo. Questa sezione sarebbe da gestire monitorando i contenuti che i cittadini condividono in modo autonomo, sia aggiornando le sezioni dedicate ai laboratori di quartiere, e sia proponendo nuove progettualità e approcci;
- un sistema di comunicazione digitale che curi le relazioni con i cittadini e comunità coinvolte dai Laboratori di quartiere con strumenti digitali dedicati;

In parallelo a questo la Fondazione sarà impegnata nel team, coordinato dal Settore Innovazione Digitale e Dati, che si occuperà nel corso del 2022 nel ridisegno della sezione “Partecipa” all’interno della nuova piattaforma di rete civica.

### **Risorse destinate al progetto e durata**

Il progetto avrà una durata stimata di circa 2 anni (biennio 2022-2023).

Per consentire l’effettiva realizzazione del progetto, si richiede al Comune di Bologna l’erogazione della somma di euro 30.000 per ciascuno dei due anni, per un totale di 60.000 euro, a titolo di contributo a ristoro di spese sostenute.

La Fondazione contribuirà alla realizzazione del progetto mediante l’impiego di proprio personale strutturato, competenze e *know how*, nonché dei propri canali e strumenti di comunicazione pubblica e istituzionale.